



*Un posto
 di tipi strani*

di Davide Rondoni



Cambiati da uno sguardo E lo raccontano al mondo

Leri era San Zaccheo, uno dei santi più citati e popolari al Meeting. Probabilmente se si presentasse in carne e ossa tra i padiglioni, si troverebbe a casa. Qui molti sono stati come lui cambiati da uno sguardo e da una proposta sorprendente: «Scendi, vengo a casa tua», venuti dallo strano Nazareno. Dalla presenza di Dio per le strade. Chi si attarda a parlare di CL pensando che sia un fenomeno diverso da questa folla di Zaccheo, non capisce. Anche il "marchio" CL non vale nulla, non vale più nulla se non per la propulsione alla testimonianza e alla presenza di tanti sparsi per il mondo. Non c'è un movimento guidato con una strategia politica o culturale. C'è il big bang provocato da una persona di eccezionale carisma e passione per Cristo, don Giussani, che ha fatto nascere e continua a

far nascere testimonianze, opere e amicizie in tutto il mondo. Un sacco di Zacchei. La recente enciclica di papa Francesco (e Benedetto) ha sancito che il pensiero su fede e ragione e la natura del cristianesimo come evento che ha guidato in Giussani una passione e una capacità educative impressionanti (tutti i visitatori si chiedono quale sia il "segreto del Meeting") ora è il pensiero della Chiesa universale. In un certo senso la sua "riforma" ha vinto. Ora nella vita di tanti continua l'avventura di conoscenza di Gesù e di testimonianza. Di questo il Meeting è luogo, racconto e rilancio. Contro ogni sclerotizzazione, lettura organizzativista, e senza luoghi comuni. Offrendo ciascuno il cuore all'auto-invito del Nazareno, come un Zaccheo sorpreso sul proprio Sicomoro di convinzioni, umori, pretese, furori, amori, debolezze...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

